

# *rivista* **3** *valli*

Anno 36 - Nr. 331 - dicembre 2012

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



## **Nostrano**



Un macellaio dell'Associazione Bellinzona & Valli al lavoro.

Nelle Tre Valli le macellerie sono rimaste in 13, ma contrariamente al loro numero la passione non è mai diminuita. (p. 5)  
(foto di Mathias Muheim)

Abbonamento 2013

**11 numeri fr. 55.-**

Abbonamento sostenitore

**fr. 70.- e oltre**

Abbonamento estero

**fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-**

Numero separato

**fr. 6.- + spese**

Numero separato arretrato

**fr. 7.- + spese**

#### Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl  
c/o Jam SA - 6526 Prosito  
tel. 091 - 863 19 19  
fax 091 - 863 27 64  
e-mail: info@3valli.com  
www.3valli.com

#### Editore

Edizioni Tre Valli Sagl Biasca  
6526 Prosito

#### Responsabile di redazione

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

#### Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

**Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 1-2013: 14 dicembre 2012**

## Arrivederci... e grazie!

Sono passati quarant'anni da quando il 16 luglio 1972 furono installate, nell'interrato della casa dei signori Sacchi a Lodrino, piccole macchine per la produzione di stampati. Quel giorno iniziò l'attività della Tipo-offset Jam SA. A quei tempi nelle tipografie si utilizzavano ancora i caratteri mobili, sistema inventato da Johann Gutenberg nel 1455. Nel corso dei secoli il metodo era stato modificato, ma era rimasto uguale il principio: la possibilità di utilizzare i caratteri più volte. L'installazione delle macchine con la nuova tecnica di stampa offset a Lodrino fu una novità nella regione: da qualche anno questi nuovi macchinari stavano infatti soppiantando i vecchi sistemi di produzione e la stampa offset offriva maggiore libertà di produzione. Questo metodo fu un vantaggio che sfruttammo per alcuni anni, prima che in tutto il Ticino le stamperie si adattassero alla nuova tecnica.

Durante gli anni abbiamo sempre cercato di stare al passo con le nuove tecniche di stampa, al fine di produrre gli stampati sempre più complessi richiesti dai clienti. Nel 1976 fu creata la Rivista 3valli: chi ha avuto la possibilità di raccogliere le annate del periodico può verificare i cambiamenti di qualità tra le prime edizioni e quelle attuali. Sfolgiando i diversi numeri, chiunque può rendersi conto dei progressi che la tecnica di stampa ha fatto nel corso degli ultimi decenni.

Dopo quarant'anni di attività indipendente e cinquanta nel ramo tipografico, mi ritiro. Non è facile dopo tutti questi anni tra alti e bassi, soddisfazioni e delusioni, abbandonare questa bellissima attività; ma è giunto il momento di dedicarmi ai miei hobby, che a causa dell'impegno professionale ho finora un po' trascurato.

Al giorno d'oggi, per le piccole attività come la mia, il futuro è molto incerto. È necessario tenersi stretti i clienti che richiedono prodotti particolari e a quantità limitata. I lavori di grossa tiratura diventano sempre più un sogno. Lascio il futuro della tipografia ai miei colleghi Alessandro e Sergio, che da anni vivono e condividono gioie e dolori. Insieme a loro e a tutti i collaboratori e le collaboratrici ho vissuto un periodo bello e indimenticabile della mia vita.

Auguro alla Rivista, attualmente diretta da Sara, ancora tanti anni di vita, e ringrazio abbonati, inserzionisti, sostenitori e collaboratori. Grazie a tutti voi è stato possibile realizzare ciò che esiste oggi. Vi invito a continuare a sostenere il mensile: la vostra fedeltà è garanzia di continuità, per un prodotto qualitativamente ed editorialmente sempre al passo con la storia delle nostre valli.

*Fernando Jam*

- 5 mestieri**  
L'unione fa la forza, la carne dà la forza
- 7 l'ospite**  
Un albero parlante
- 8 territorio**  
Un'aula didattica a Osogna
- 9 fatti e commenti**  
Gli effetti della mentalità centralizzatrice
- 10 territorio**  
Piora, il richiamo scientifico del Centro di biologia alpina
- 12 lettera**  
Caro Gesù, qui Leventina
- 13 stazioni invernali**  
I 60 anni dello Sci Lift di Prato Leventina
- 14 agricoltura**  
Un premio a una scelta di vita
- 16 dialetto**  
Parlare di Olivone
- 17 pagina promozionale**  
Una grande passione per la mia professione
- 25 salute**  
Omaggio alle mani
- 26 in libreria**  
'Compromesso svizzero' di Giovanni Rossetti
- 28 eco delle valli**
- 34 minime**
- 36 in memoria**
- 37 album del nonno**
- 38 agenda**
- 39 cruciverba**  
Parole crociate biaschesi

## 10% di vantaggio su occhiali e lenti a contatto\*

per tutti coloro che percepiscono una rendita AVS

\*offerte escluse

**Ottica Forni**

Via Parallela 6

CH-6710 Biasca

Tel. 091 862 44 74

info@otticaforni.com

www.otticaforni.com

ottica forni



# Un albero parlante

## Che cosa la lega alle Tre Valli?

Ci sono cresciuta e ci vivo. I miei due bisnonni materni sono venuti dalla Toscana per lavorare in una cava di Giornico. Dai loro figli è nata mia mamma, che ha sposato un altro emigrante toscano arrivato in Leventina: mio padre. Dopo l'apprendistato a Giornico, ho vissuto un periodo molto felice e libero in Valle di Blenio; a Olivone abitavo con un'amica contadina e portavo il pane nelle case, poi a Torre ho fatto la cameriera e ho iniziato a cantare con la Vox Blenii. Ora abito a Mairengo e lavoro come aiuto domiciliare. Per me il territorio è composto dalla natura, dalle case in cui entro e dai personaggi che mi raccontano le loro storie.

## Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Non che sia una grande nuotatrice, ma una bella piscina ci vorrebbe proprio! Sono stata in piccoli paesi nel canton Giura o Appenzello e molti di questi hanno una piscina, dove vanno a nuotare un po' tutte le generazioni. Spero non sembri una risposta frivola.

## Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

L'autostrada, in certi punti. I ripari dalla ferrovia tolgono il disagio del rumore a chi abita di fronte, ma lo aumentano a chi ci vive sopra. Abbiamo ostacoli visivi eccessivi, tra Riviera e Leventina: pannelli grigi, striscioni

di asfalto, binari... Se avessi una bacchetta magica, restituirei una vista riposante e magnifica come potrebbe essere quella della mia valle.

## Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Mi piacciono quei vecchi stabili in Svizzera interna trasformati in centri culturali, cinema, gallerie d'arte, locali dove incontrarsi e bere un bicchiere. Trovo importanti questi luoghi per nutrire la curiosità delle persone, che è una dote che va sviluppata e curata.

## Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e quale programma gli proporrebbe?

Qualcuno che apra la mente, non saprei chi però. Darò una risposta leggera ed egoista: vorrei invitare un gruppo di musica allegra, per esempio una banda che viene dall'Est Europa. Li seguirei nelle valli e mi ricaricherei di energie ballando e ridendo.

## Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Una pianta? Non sono sicura di voler essere una pianta. Così irrimediabilmente ferma, zitta... Le piante secolari sono magnifiche e sono testimoni della Storia, però non possono raccontare a nessuno ciò che hanno visto. Se ci fosse un albero parlante, allora sì, sarei uno di loro.

**Luisa Poggi** è la voce femminile della Vox Blenii, abita a Mairengo e di professione è aiuto domiciliare. Nata e cresciuta a Giornico ha vissuto in molte zone delle Tre Valli, impiegandosi in parecchi mestieri. Quando era cameriera al Ristorante Greina di Torre ha conosciuto la Vox Blenii e ha cominciato a



cantare con loro. Sia per il lavoro di riscoperta di antiche canzoni, sia per la sua professione, Luisa ha fatto visita a centinaia di persone. Adora entrare nelle case, farsi raccontare storie di vita e ascoltare i canti che qualche anziano ricorda ancora. (foto di Mathias Muheim)

## Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Nessuna scena, evento o momento è irrinunciabile, però potrei dire che l'incontro con la Vox Blenii è il più importante. È stato a Torre, al ristorante dei Nava (il Greina) dove lavoravo come cameriera; un giorno sono arrivati a suonare e la signora Graziella mi ha detto di cantare, che quella sera avrebbe servito lei da sola. Da allora sono parte del gruppo e insieme ad Aurelio andiamo a cercare quelli che chiamiamo gli 'informati', cioè le persone che si ricordano ancora di qualche antica canzone sentita dalla nonna o all'osteria e proviamo a prenderla dal suo cantuccio di memoria e la rimettiamo in uso inserendola nel repertorio della Vox Blenii.

## Ci consigli una lettura e una ricetta.

C'è una ricetta appetitosa, semplice e perfetta per quando si ha fretta. Tagli le patate a cubetti e le fai friggere in un po' di olio (non molto) poi togli quasi tutto l'olio. A parte hai sbattuto le uova e gliele butti sopra, con sale e pepe. È buonissimo. Per il libro, ultimamente scelgo romanzi o saggi legati alla Storia. L'ultimo che ho letto era una raccolta di testimonianze sui soldati italiani che sono andati in Russia durante la seconda guerra mondiale, giovani e completamente allo sbaraglio. Ho letto anche le denunce di Anna Politkovskaja in *Cecenia, il disonore russo* e *Le fidanzate di Allah* di Julija Juzik, sempre sulla guerra in Cecenia.



Luisa e la Vox Blenii poche settimane fa, mentre danno un concerto a Lucerna, dove hanno ricevuto un premio dal Kunst-und KulturZentrum Littau e la promessa di un aiuto per incidere il loro settimo cd.